



Unione Comunale dei Colli

Prot. 17172/2016

Albano S. Alessandro 14.11.2016

PROGETTO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVA (SUAP). RICHIESTA PERMESSO A COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE DI FABBRICATO PRODUTTIVO proposto dalla soc. . òFINTYRE SPAö nel comune di Brusaporto- IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT, ARTICOLO 8 DEL D.P.R. 160/2010 E S.M.I. ED ARTICOLO 97 DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005.

LEGGE NAZIONALE 241/90 E S.M.I.

ART. 8 D.P.R. 160/2010 E ART.97 L.R. 12/2005 E S.M.I.

(PROPOSTA DI DETERMINAZIONE MOTIVATA DEL PROCEDIMENTO DI ADOZIONE DI VARIANTE PARZIALE AL PGT)

IL RESPONSABILE SUAP UNIONE DEI COLLI

PREMESSO che il sig. Melillo Nicola Francesco Pio (CF MLLNLF57T12F205O) in qualità di Proponente e legale rappresentante della società òFINTYRE SPAö con sede a Seriate (Bg) ó Via Cascina Bruciata n.6 , ha presentato - in forma telematica; in data 28/06/2016 prot 9812 ed integrata in data 12.07.2016 prot. 10593 e 10625 - un progetto edilizio per " LA REALIZZAZIONE DI FABBRICATO PRODUTTIVOö da eseguirsi in Via Bolgara sn presso l'area identificata catastalmente al Fog.9 mapp.li 220 e 5567 di proprietà della SOC. SIMAR IMMOBILIARE S.R.L. con sede a Brusaporto (BG) via Carducci, 1 legalmente rappresentata dal sig Stella Nicola, progetto di SUAP in variante al Piano delle Regole del Pgt ,mediante ricorso alla procedura dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) ai sensi dell'articolo 8 del DPR 160/2010 e dell'articolo 97 della legge 12/2005;

RICORDATO che l'art. 8 del DPR 160/2010 sancisce il raccordo procedurali con strumenti urbanistici e prevede un procedimento semplificato di proposta di variante agli strumenti urbanistici nel caso in cui lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individui aree insufficienti. In tali casi e fatta salva l'applicazione della disciplina regionale, l'interessato può richiedere al Responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi come da art 14 bis comma 2 L. 241/90, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della Conferenza di Servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale e' trasmesso al Sindaco, ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto approvato secondo le suddette modalità sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;

PRECISATO che *òIn caso di esito favorevole della conferenza, ai fini del perfezionamento della variazione urbanistica connessa al progetto approvato, il termine per il deposito degli atti in pubblica visione, previo avviso su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, è di quindici giorni ed il termine per la presentazione di osservazioni è di quindici giorni decorrenti dallo scadere del termine di deposito degli atti in pubblica visione.ö;*

RICORDATO che nel caso di approvazione di progetti comportanti variante alla strumentazione urbanistica, prima della definitiva approvazione della variante ad opera del Consiglio Comunale, il Proponente deve sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo, con il quale si impegna a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché a iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante, decorsi i quali il sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica;

CONSIDERATO agli effetti del procedimento di assoggettabilità VAS correlato con la proposta del progetto SUAP le determinazioni conclusive sono riassunte nei documenti costituenti la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

RITENUTO, alla stregua del concluso procedimento di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) afferente la proposta progetto SUAP della SOCIETÀ FINTYRE s.p.a. in argomento, di procedere con la convocazione della Conferenza di Servizi in modalità asincrona in conformità alla citata legislazione;

VISTO l'articolo 97 della Legge regionale 12/2005 - Art. 97. (Sportello unico per le attività produttive):



Unione Comunale dei Colli

1. Qualora i progetti presentati allo sportello unico per le attività produttive risultino in contrasto con il PGT, si applica la disciplina dettata dall'articolo 8 del d.P.R. 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), integrata dalle disposizioni di cui al presente articolo.
2. Alla conferenza di servizi è sempre invitata la provincia ai fini della valutazione della compatibilità del progetto con il proprio piano territoriale.
3. Non sono approvati i progetti per i quali la conferenza di servizi rilevi elementi di incompatibilità con previsioni prevalenti del PTCP o del PTR.
- 3-bis. Alla conferenza di servizi non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13, commi da 1 a 3, della legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria).
4. In caso di esito favorevole della conferenza, ai fini del perfezionamento della variazione urbanistica connessa al progetto approvato, il termine per il deposito degli atti in pubblica visione, previo avviso su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, è di quindici giorni ed il termine per la presentazione di osservazioni è di quindici giorni decorrenti dallo scadere del termine di deposito degli atti in pubblica visione.
5. La procedura di verifica o di valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento, qualora necessaria, precede la convocazione della conferenza.
- 5-bis. Nel caso di approvazione di progetti comportanti variante alla strumentazione urbanistica, prima della definitiva approvazione della variante ad opera del consiglio comunale, il proponente deve sottoscrivere un atto unilaterale d'obbligo, con il quale si impegna a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché a iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante, decorsi i quali il sindaco dichiara l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica.

OSSERVATO che in Regione Lombardia, secondo quanto previsto espressamente dall'art. 97, comma 1, della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, la disciplina dettata dall'art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 è da intendersi integrata dalle disposizioni regionali, siccome le due discipline recano in termini espliciti un richiamo reciproco, dal momento che il comma 1 dell'art. 8 del D.P.R. n. 160 fa salva l'applicazione della relativa disciplina regionale;

RICORDATO che per quanto attiene la variante urbanistica connessa all'approvazione del progetto SUAP, il passaggio in Consiglio comunale è unico, immediatamente a seguito della conclusione con esito favorevole della conferenza di servizi, come prescritto al comma 1 dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 è che ai fini del perfezionamento della variante urbanistica, rimane pur tuttavia da ossequiare quanto prescritto dall'art. 97, rispettivamente commi 4 e 5bis, della L.R. n. 12/2005, ossia occorre procedere con il deposito del progetto in variante al PIANO di GOVERNO del TERRITORIO finalizzato alla raccolta di eventuali osservazioni (totale 30 giorni) e la sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo ad opera del proponente;

VISTO l'art. 10 del d.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122" - Raccordo con le procedure dello sportello unico per le attività produttive (SUAP)-

01. Per le attività di cui all'Allegato I del presente regolamento di competenza del SUAP si applica il d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160.

2. Ai soli fini antincendio le attività di cui all'Allegato I, categoria A, ricadono nel procedimento automatizzato di cui al Capo III del d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, fatti salvi i casi in cui si applica il procedimento ordinario di cui al Capo IV dello stesso decreto.0;

PRECISATO che 0 la Conferenza di servizi 0 sia c.d. 0 istruttoria 0, sia 0 decisoria 0 e, quindi, anche quella propria del modello procedimentale 1 . - non costituisce un organo collegiale ma soltanto un modulo procedimentale (organizzativo) suscettibile di produrre un'accelerazione dei tempi procedurali e, nel contempo, un esame congiunto degli interessi pubblici coinvolti (cfr. sul punto, ad es., Cons. Stato, Sez. V, 08.05.2007 n. 2107); tale istituto di carattere generale, disciplinato dalla L. 241 del 1990 e attuato poi con specifiche varianti nelle diverse discipline di settore, è precipuamente finalizzato all'assunzione concordata di determinazioni sostitutive, a tutti gli effetti, di concerti, intese, assensi, pareri, nulla osta, richieste dal procedimento pluristrutturale specificatamente conformato dalla legge ed è uno strumento che non comporta pertanto modificazione o sottrazione delle competenze, né modificazione della natura o tipo d'espressione volitiva o di scienza che le amministrazioni sono tenute ad esprimere secondo la disciplina di più 0 procedimenti amministrativi connessi 0 o di un solo procedimento nel quale siano coinvolti 0 vari interessi. Discende quindi da ciò che in sede di conferenza di servizi è ben ammissibile esprimere valutazioni anche attraverso la trasmissione di note scritte, considerato, da un lato, che scopo della conferenza è la



Unione Comunale dei Colli

massima semplificazione procedimentale e l'assenza di formalismo e che, pertanto, le forme della conferenza stessa vanno osservate nei limiti in cui siano strumentali all'obiettivo perseguito, non potendo far discendere automaticamente dalla inosservanza delle forme l'illegittimità dell'operato della conferenza se lo scopo è comunque raggiunto, e, dall'altro, che la conferenza di servizi non è un organo collegiale, a presenza necessaria, ma un modello di semplificazione amministrativa (cfr. sullo specifico Cons. Stato, Sez. VI, 04.01.2002 n. 34 e 11.07.2002 n. 3917) (Consiglio di Stato, Sez. IV, [sentenza 06.05.2013 n. 2443](#) -);

VISTO il provvedimento del Responsabile del SUAP dei Colli determinazione n. 190 del 24.08.2016, avente ad oggetto lo "Sportello Unico Attività produttiva (SUAP) RICHIESTA PERMESSO A COSTRUIRE per NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO POSTO NEL COMUNE DI BRUSAPORTO proposto dalla soc. "FINTYRE SPA - IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL P.G.T., ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. ed articolo 97 della legge regionale 12/2005" e
"ATTO DI INDIZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI"

DATO ATTO

Della lettera di convocazione trasmessa in data 25.08.2016 prot. 12880, per l'esame del progetto in argomento in variante parziale allo strumento urbanistico generale (PGT) ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 6, comma 6, l.r. Lombardia nr. 1/2007, art. 97 l.r. Lombardia nr. 12/2005 e d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008 e s.m.i.ö;

DATO ATTO che sono stati regolarmente invitati alla presente Conferenza di Servizi i gli Enti, rappresentati dai soggetti di nella lettera di convocazione trasmessa in data 25.08.2016 prot. 12880 ;

CONSTATATO

Che entro la scadenza della data di Conferenza asincrona indetta ai sensi art 14-bis L. 241/90 e s.m.i., sono pervenuti i pareri dei seguenti enti coinvolti ed allegati al verbale di Conferenza:

- Regione Lombardia parere pervenuto in data 06/09/2016 atti prot. 13354;
- Arpa Lombardia parere pervenuto in data 07/09/2016 atti prot. 13457;
- ENAC parere pervenuto in data 09/09/2016 atti prot. 13499;
- Regione Lombardia ATS Bergamo parere pervenuto in data 26/09/2016 atti prot. 14343;
- Ministero dell'Interno Comando provinciale dei Vigili del Fuoco parere pervenuto in data 10/10/2016 atti prot. 15308;
- Comune di Brusaporto parere pervenuto in data 10/10/2016 atti prot. 15376;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Soprintendenza Archeologica di Brescia parere pervenuto in data 08/11/2016 atti prot. 16810;

Che successivamente alla data di scadenza della Conferenza asincrona indetta ai sensi art 14-bis L. 241/90 e s.m.i., sono pervenuti i pareri dei seguenti enti coinvolti

- parere SIAD favorevole con prescrizioni pervenuto in data 17/10/2016 a prot. 15732;
- parere ENAC favorevole pervenuto in data 08/11/2016 a prot. 16843;

DATO ATTO altresì che il Servizio Pianificazione territoriale, Grandi infrastrutture e Ufficio Strumenti Urbanistici della Provincia di Bergamo non ha partecipato ne inviato parere poiché, lo stesso esprime parere di compatibilità solo se il progetto in variante comporta variante al Documento di Piano del PGT vigente e non per progetti in variante al Piano delle Regole del PGT come nel caso del progetto in esame.

PRESO ATTO della dichiarazione e asseverata del professionista Arch. Francesca Cornali pervenuta in data 29/09/2016 a prot.14532 nella quale in riferimento al parere ENAC pervenuto in data 09/09/2016 atti prot. 13499 DICHIARA "che l'intervento in progetto, a seguito della verifica preliminare dei potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea, non rientra nelle condizioni per le quali è prevista la valutazione, senza ulteriore necessità di istanze ad ENAC/ENAV"



Unione Comunale dei Colli

RITENUTO, alla stregua delle conclusioni dei lavori della Conferenza di Servizi e delle note di cui, di assumere la determinazione conclusiva nel rispetto delle prescrizioni citate nei pareri sopra menzionati nonché nel verbale di Conferenza dei Servizi del 14.11.2016 prot. 17168;

VISTO il D.Lgs. 33/2013 Art. 1 -Principio generale di trasparenza ó dispone:

1. La trasparenza e' intesa come accessibilita' totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attivitá delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

2. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialita', buon andamento, responsabilita', efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integritá e lealtá nel servizio alla nazione. Essa e' condizione di garanzia delle liberta' individuali e collettive, nonche' dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

3. Le disposizioni del presente decreto, nonche' le norme di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 48, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e costituiscono altresí esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione.

L'art. 39 è dedicato alla "Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio". Esso fissa l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni, di pubblicare:

óa) gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti. [Il comma 3, inoltre, precisa che la pubblicità di tali atti óè condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi];

b) per ciascuno degli atti di cui alla lettera a) sono pubblicati, tempestivamente, gli schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione; le delibere di adozione o approvazione; i relativi allegati tecnici (art. 39, comma 1);

Inoltre:

ó2. La documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse eó pubblicata in una sezione apposita nel sito del comune interessato, continuamente aggiornata.ó;

VISTA la circolare della PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 19 luglio 2013, n. 2 ó D.Lgs. n. 33 del 2013 ó Attuazione della trasparenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

PROPONE l'assunzione della seguente DETERMINAZIONE

1. si prende atto della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi del 14.11.2016, giusto il verbale prot. 17168ó allegato óAó-, conclusosi favorevolmente sul progetto SUAP in oggetto;

2. la presente determinazione motivata costituisce atto di adozione della variante parziale al Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'articolo 97 della legge regionale 12/2005. La variante urbanistica parziale al PGT per effetto del predetto progetto SUAP ó costituita dal verbale della Conferenza di Servizi di cui sopra, con tutti gli elaborati e documenti del progetto depositati quali:

- Modello permesso di costruire

All. A Relazione tecnico ó illustrativa Documentazione fotografica;

All. B Atti di provenienza;

All. C Documentazione catastale;

All. D Dichiarazione Fintyre S.p.a.;



Unione Comunale dei Colli

- All. E Contratto preliminare di locazione;
- All. F Rapporto preliminare per la V.A.S.;
- All. G Relazione geologica;
- All. H Valutazione previsionale del clima acustico;
- All. I Progetto impianto di riscaldamento e ex L.10/91;
- All. L Progetto impianto elettrico;
- All. M Atto unilaterale d'obbligo;
- Tav. n. 1 ó Estratto tav E1.1 - Suolo e acque - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 2 ó Estratto tav E2.2.1 - Paesaggio e ambiente - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 3 ó Estratto tav E3.1 - Infrastrutture per la mobilità - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 4 ó Estratto tav E4.1 - Organizzazione del territorio - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 5 ó Estratto tav E5.4.1 ó Allegati - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 6 ó Estratto tav E2.2.1 - Paesaggio e ambiente - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 7 ó Estratto tav 3- Piano delle Regole - PGT;
- Tav. n. 7A ó Estratto tav 5 - Quadro Strutturale Ambiti di trasformazione - PTCP prov. di Bergamo;
- Tav. n. 8 ó Proposta di modifica Estratto tav 3- Piano delle Regole - PGT;
- Tav. n. 9 ó Inquadramento cartografico - planimetria generale;
- Tav. n. 9B ó Planimetria progetto prevenzione incendi;
- Tav. n. 10 ó Pianta piano terra;
- Tav. n. 10A ó Pianta piano terra ó schema fognatura;
- Tav. n. 10B ó Pianta piano terra ó Progetto prevenzione incendi;
- Tav. n. 11 ó Pianta copertura;
- Tav. n. 12 ó Sezioni A-A, B-B;
- Tav. n. 13 ó Prospetti;

oltre al Rapporto Preliminare ó- ed al Decreto di pronuncia di non assoggettabilità alla procedura VAS agli atti e pubblicati sul sito SIVAS della Regione Lombardia al seguente link:

<https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/jsp/procedimenti/procedimentiChiusiVe.jsf>

3. di assumere la seguente determinazione conclusiva nel rispetto delle prescrizioni di cui ai pareri espressi in sede di Conferenza dei Servizi del 14.11.2016 ;

4. la presente determinazione sostituisce a tutti gli effetti la deliberazione di adozione di variante da parte del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 97, comma 4, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

5. la presente determinazione e tutti gli atti e documenti ad essa pertinenti e/o connessi saranno depositati in libera visione al pubblico per 15 giorni consecutivi e che il termine per la presentazione di osservazioni è di 15 giorni decorrenti dallo scadere del termine di deposito degli atti in pubblica visione; della pubblicazione sarà dato avviso pubblico secondo le forme di pubblicità richiesta dalla legge anche previo avviso anche su un quotidiano o periodico a diffusione locale il cui onere compete direttamente al proponente;

6. di trasmettere la presente determinazione al Sindaco del comune di Brusaporto per quanto di propria competenza in relazione alle decisioni che competono al Consiglio Comunale, in relazione al successivo processo di deposito e di pubblicazione degli atti inerenti il SUAP in variante parziale agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) di Brusaporto.

7. di precisare che è possibile consultare ed esaminare tutta la documentazione costituente il progetto nel fascicolo elettronico presso l'Ufficio del SUAP dell'UNIONE dei Colli ai seguenti indirizzi:

- all'albo pretorio on line dell'Unione Comunale dei Colli;
- sul sito web dell'Unione dei Colli www.unionedeicolli.it - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ó Pianificazione e governo del territorio;
- sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.brusaporto.bg.it - AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ó Pianificazione e governo del territorio.

IL RESPONSABILE DEL S.U.A.P.

dell'Unione Comunale dei Colli

Arch Antonio Brevi

(doc firmato digitalmente)